Sei Nazioni: torneo sostenibile,Fir prima ad essere certificata

ROMA, 23 FEB – Sabato con la partita Italia-Irlanda torna a Roma il Sei Nazioni, un evento sostenibile e certificato.

La federazione italiana rugby (Fir), prima federazione sportiva in Italia ad aver ottenuto questo riconoscimento, è infatti stata certificata con la Iso 20121 standard internazionale per la gestione sostenibile degli eventi.

La Fir si è impegnata ad attuare un sistema coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Un sistema finalizzato a perseguire nelle edizioni successive traguardi ambientali ed etico-sociali in un'ottica di miglioramento continuo. Altra tassello importante è quello relativo all'impronta ecologica, e cioè agire per

ridurre gli impatti diretti e indiretti associati all’evento, con particolare attenzione agli approvvigionamenti, alla mobilità, ai rifiuti e alle emissioni di CO2. In tal senso vanno gli accordi siglati con Trenitalia per il trasporto ferroviario nazionale e quello con Atac Roma per la mobilità sostenibile locale. Con il claim “Scegli il futuro. Viaggia sostenibile” i giocatori della nazionale e il personale di Atac invitano la città a “fare come loro” e utilizzare i mezzi pubblici per raggiungere e tornare dallo stadio, contribuendo attivamente alla piena sostenibilità dell’evento Sei Nazioni.

La Fir si impegna anche a promuovere nuove iniziative sociali e potenziare le attività di coinvolgimento per una migliore e più serena fruizione dell’evento. Contestualmente dare avvio, a iniziative di sensibilizzazione per incrementare la cultura della sostenibilità nei principali partner coinvolti nell’evento e nel movimento rugbistico.

Ma per Italia-Irlanda verranno messe in campo tante altre iniziative come la collaborazione tra la Fir e l’Istituto dei ciechi Milano Onlus, con un volontario Fir che affiancherà un appassionato della Fondazione coinvolgendolo in un’esperienza completa che affianchi alla cronaca sportiva le emozioni in presa diretta dal prato dell’Olimpico, e il progetto europeo dedicato al recupero di adolescenti e giovani adulti con disagio psicologico che vivono in comunità residenziali attraverso lo Sport. Continua poi la collaborazione con Avis per sensibilizzare i tifosi sulla donazione del sangue.